









della celata degli slavi, vide passare e bivaccare sulle sue verdissime sponde le leptoni di Roma.

Cogliamo l'occasione per elevare ancora — e con molto adagio — energica protesta contro le assurde ed inique pretese di Molotov che porrebbe assegnare alla Jugoslavia anche le nostre italianissime terre. Sappia il sig. Molotov ed il suo languietissimo Tito che noi siamo italiani, superlativamente italiani, e lo saremo fino alla consumazione dei secoli.

**Italicus Natiso**



